

ODG

N. 422

Ospedale unico, baricentro e immediatamente cantierabile per il VCO

Presentato da:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 08/11/2025, CONTICELLI NADIA 08/11/2025, CANALIS MONICA 09/11/2025, NALLO VITTORIA 10/11/2025, PENTENERO GIOVANNA 10/11/2025, POMPEO LAURA 10/11/2025, SALIZZONI MAURO 10/11/2025, VALLE DANIELE 10/11/2025, ISNARDI FABIO 11/11/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 10/11/2025

ORDINE DEL GIORNO n. 422
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

Oggetto: Ospedale unico, baricentro e immediatamente cantierabile per il VCO

Il Consiglio regionale

premess

che

- il Consiglio regionale, con propria deliberazione dell'8 maggio 2018, n. 286-18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria), aveva individuato l'ospedale unico di Ornavasso, DEA di primo livello, con 330 posti letto, come soluzione per la riorganizzazione della rete ospedaliera del Verbano Cusio Ossola;
- il Consiglio regionale, con propria deliberazione del 20 giugno 2023, n. 280-14649 (Riqualficazione della rete ospedaliera dell'ASL VCO - Modifica della scheda allegata alla deliberazione del Consiglio regionale 08 maggio 2018, n. 286-18810 - ai fini della ristrutturazione degli attuali Presidi Ospedalieri di primo livello di Verbania e Domodossola) ha modificato la scheda allegata alla sua precedente deliberazione dell'8 maggio 2018, n. 286-18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria), approvando nella programmazione regionale la completa ricostruzione, per fasi, degli attuali presidi ospedalieri di primo livello "San Biagio" di Domodossola e "Castelli" di Verbania, per complessivi 300 posti letto, di cui 150 per ciascun presidio, secondo quanto descritto nella nuova scheda "Ristrutturazione degli ospedali di Domodossola e di Verbania dell'ASL VCO";
- In data 4 ottobre 2024 la Giunta Regionale ha approvato la delibera n. 17-228 ASL VCO - Ristrutturazione degli attuali presidi ospedalieri DEA di I livello "Castelli" di Verbania e "San Biagio" di Domodossola. Approvazione della proposta di Documento Programmatico per l'acquisizione del parere del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero della Salute ai fini del finanziamento ai sensi dell'art.20 Legge 67 del 11.03.1988 e s.m.i;
- Il costo complessivo degli interventi di ristrutturazione dei due presidi prevede il seguente quadro economico finanziario: costo complessivo euro 200.000.000,00 di cui euro 190.000.000,00 (95%) a carico dello Stato ed euro 10.000.000,00 (5%) a carico della Regione;

Preso

atto

che

- Il 27 febbraio 2025 è stato trasmesso alla Direzione Sanità della Regione Piemonte il parere del "Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici" del Ministero della Salute sul progetto di ristrutturazione dei due presidi esistenti;
- Il documento esprime un parere tecnico favorevole ma "con prescrizione e forti raccomandazioni"

- In particolare la prescrizione richiede “l’adozione di uno specifico atto formale che garantisca il rispetto della programmazione della rete ospedaliera in conformità agli standard del DM 70/2015” a cui segue la raccomandazione di garantire, in un unico presidio, la presenza di tutte le discipline necessarie alla gestione multidisciplinare dei pazienti critici”. Ovvero, evidenziando che anche nell’ottica della presenza di due ospedali solo in uno dovranno essere concentrate le prestazioni più rilevanti sotto l’aspetto clinico;

Rilevato che

- il DM 70/2015 è stato recepito in Piemonte con la deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2014 n. 1-600, integrata dalla deliberazione di Giunta regionale 23 gennaio 2015, n. 1-924, con la quale sono state previste le modalità di adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 7 agosto 2012, n. 135 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), e del Patto per la Salute 2014/2016, nonché le linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale;
- in tale atto è stato definito per l’area del Piemonte nord est, un DEA di II livello (Hub) con sede a Novara e un DEA di I livello (Spoke) nell’area del Verbano Cusio Ossola;

Constatato

che

- Nel mese di maggio 2025, 46 Sindaci del VCO hanno inviato un documento al Presidente della Regione e all’assessore alla sanità con il quale si chiede il superamento del progetto di ristrutturazione degli ospedali Castelli e San Biagio per tornare alla soluzione dell’Ospedale unico baricentrico;
- Una rappresentanza dei citati primi cittadini è stata audita in Commissione sanità alla presenza dell’assessore Competente;
- L’Ordine dei medici del VCO sostenuto da quello di Novara si è schierato a favore di un nuovo ospedale unico, “Collocato in una sede geograficamente opportuna, come improcrastinabile scelta atta a garantire la salute nel territorio attraverso un’organizzazione che sia efficace per i pazienti, efficiente e sostenibile per i professionisti del settore”;

Considerato che

- in data 3 novembre 2025 la commissione Sanità del Consiglio regionale ha approvato all’unanimità la sospensione della delibera del del 20 giugno 2023, n. 280-14649 relativa alla ristrutturazione degli ospedali di Verbania e Domodossola;
- La sospensione resterebbe in vigore fino all’esito degli studi comparativi che dovranno valutare la soluzione più adatta dal punto di vista sanitario, logistico ed economico, e comunque per un periodo massimo di un anno;

Sottolineato che

- In questi anni è emerso con evidenza che la scelta del mantenimento dei due DEA di primo livello è in contrasto con la normativa nazionale e non garantisce sicurezza sanitaria;
- contestualmente produce scarsa attrattività per il personale socio-sanitario alimentando così il fenomeno dei cosiddetti “gettonisti”, il cui costo, nella sola ASL del VCO è passato da 3,8 milioni nel 2021 a 14,6 milioni nel 2023;

Ritenuto

che

- Ogni percorso alternativo alla realizzazione dell’ospedale unico del VCO non solo non garantirebbe appieno il rispetto e la conformità della programmazione delle rete ospedaliera al decreto ministeriale 70 ma depotenzierebbe anche la risposta del servizio sanitario regionale nei confronti dei bisogni di cura dei cittadini;
- la sospensione della delibera del 2023 è un atto necessario, ma non sufficiente;

- il percorso avviato con la sospensione deve essere orientato a trovare una soluzione tempestiva;
- La Direzione e l'Assessorato alla sanità, anche per la presenza di studi effettuati negli anni scorsi, hanno tutte le informazioni per definire la posizione migliore per l'ospedale unico del VCO;

**tutto ciò premesso e sottolineato
impegna il Presidente e la Giunta regionale**

- A identificare nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre 12 mesi, la localizzazione per il nuovo ospedale unico e baricentrico del VCO;
- ad adottare attraverso una specifica delibera la soluzione dell'ospedale unico e baricentro del VCO a prescindere dall'esito del percorso previsto nell'anno di sospensione della delibera del 20 giugno 2023 n. 280-14649.